



DISEGNO DI LEGGE

**presentato dal Presidente del Consiglio dei ministri (MELONI)
e dal Ministro per la protezione civile e le politiche del mare (MUSUMECI)
di concerto con il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione
e il PNRR (FITTO)
e con il Ministro dell'economia e delle finanze (GIORGETTI)**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 2 LUGLIO 2024

Conversione in legge del decreto-legge 2 luglio 2024, n. 91, recante misure urgenti di prevenzione del rischio sismico connesso al fenomeno bradisismico nell'area dei Campi Flegrei e per interventi di protezione civile e di coesione

L'analisi di impatto della regolamentazione (AIR) relativa al decreto-legge 2 luglio 2024, n. 91, è stata trasmessa dalla Presidenza del Consiglio dei ministri in data 24 luglio 2024.

ANALISI DI IMPATTO DELLA REGOLAMENTAZIONE (AIR)

Provvedimento: Decreto- legge 2 luglio 2024, n. 91 recante misure urgenti di prevenzione di rischio sismico connesso al fenomeno bradisismico nell'area dei Campi Flegrei e per interventi di protezione civile e di coesione.

Amministrazione competente: Ministro per la protezione civile e le politiche del mare.

Referente dell'amministrazione competente: Settore Legislativo.

1. CONTESTO E PROBLEMI DA AFFRONTARE

1.1. Contesto di riferimento

Il provvedimento si prefigge lo scopo di fronteggiare, anche mediante il ricorso a procedure semplificate e altre disposizioni di accelerazione, la recrudescenza del fenomeno bradisismico, in atto nell'area dei Campi Flegrei, nel territorio di alcuni Comuni o parti di Comuni della Città Metropolitana di Napoli.

Il fenomeno del bradisisma consiste in una deformazione del suolo che determina un lento sollevamento e abbassamento generalmente a forma di campana. Il fenomeno è ben noto anche in altre caldere vulcaniche nel mondo con il nome di “*risorgenza calderica*”. La deformazione si manifesta con spostamenti verticali e orizzontali e i terremoti che accompagnano tale fenomeno si traducono principalmente in sciami sismici, sempre in seguito alla deformazione prodotta dal sollevamento.

L'iniziativa normativa si rende necessaria per adottare ulteriori interventi rispetto a quelli previsti dal decreto-legge 12 ottobre 2023, n. 140 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2023, n. 183 anche alla luce dell'ulteriore evento sismico di magnitudo 4.4 verificatosi il 20 maggio 2024 nell'ambito del fenomeno bradisismico in rassegna per il quale è stato dichiarato lo stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 con decreto del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare del 30 maggio 2024.

La presente iniziativa si rende necessaria anche per consentire una riorganizzazione dell'attuale contributo di autonoma sistemazione (CAS) e delle connesse misure di assistenza abitativa relative ai territori dell'Italia centrale colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016.

1.2 L'attuazione del decreto-legge n. 140 del 2023.

In particolare, per quanto concerne le misure previste dal DL 140/2023, viene in rilievo, in primo luogo, la predisposizione, ai sensi dell'articolo 2, di un Piano straordinario di analisi della vulnerabilità delle zone edificate direttamente interessate dal fenomeno bradisismico e delle conoscenze sulla relativa pericolosità locale, rivolto al patrimonio edilizio pubblico e privato, finalizzato a supportare strategie di riqualificazione sismica dell'edilizia esistente e a individuare priorità di intervento sul patrimonio privato e pubblico.

Tale Piano straordinario è stato approvato il 26 febbraio 2024 con decreto del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Presidente della Regione Campania e sentiti la Città metropolitana di Napoli e i Sindaci dei Comuni interessati, sulla base di una proposta tecnica formulata dal Dipartimento della protezione

civile con il coinvolgimento della Prefettura di Napoli, dei Centri di competenza indicati dal medesimo articolo 2.

Al fine della predisposizione del Piano straordinario, secondo quanto previsto dal comma 2 del medesimo articolo 2, il Dipartimento della protezione civile - sulla base dei dati di sollevamento bradisismico e della sismicità dell'area resi disponibili dai Centri di competenza e con il concorso degli altri soggetti sopra richiamati - ha provveduto ad una prima delimitazione di una zona di intervento, condivisa con i Comuni interessati, la Città metropolitana di Napoli, la Prefettura di Napoli e la Regione Campania che ha avuto il parere favorevole, in sede di riunione del 3 novembre 2023, da parte della Commissione nazionale per la previsione e prevenzione dei Grandi Rischi - Settori Rischio Vulcanico e Sismico. La perimetrazione di tale area include parte dei Comuni di Pozzuoli, Bacoli e Napoli (in particolare il quartiere di Bagnoli all'interno della municipalità di Fuorigrotta-Bagnoli e porzione delle municipalità di Soccavo/Pianura e di Posillipo), comprendendo, in totale, una popolazione di circa 85.000 persone e un numero complessivo stimato di circa 15.000 edifici.

Al riguardo, si segnala che:

-il numero degli edifici scolastici siti nella zona di intervento risulta essere di quarantanove edifici, di cui uno riferito all'Università di Napoli;

-il numero di edifici pubblici siti nella zona di intervento, ulteriori rispetto a quelli scolastici, è di cento settantotto edifici.

Nel dettaglio, il Piano straordinario si compone di: i) uno studio di microzonazione sismica di livello 3; ii) un'analisi della vulnerabilità sismica dell'edilizia privata, finalizzata all'individuazione di idonee misure di mitigazione e alla stima del relativo fabbisogno finanziario; iii) un'analisi della vulnerabilità sismica dell'edilizia pubblica e, all'esito, un primo piano di misure per la relativa mitigazione; iv) un programma di implementazione del monitoraggio sismico e delle strutture.

Il successivo articolo 3 del decreto-legge in esame ha affidato alla Regione Campania, in raccordo con il Dipartimento della protezione civile, il coordinamento delle attività di comunicazione rivolte alla popolazione, con l'approvazione, avvenuta il 23 novembre 2023 con delibera n. 679 della Giunta della Regione Campania, di un Piano di comunicazione alla popolazione concernente il potenziamento e lo sviluppo di iniziative già avviate nell'area interessata ovvero l'avvio di nuove iniziative, tenendo conto delle esigenze delle persone con disabilità.

Venendo all'esame dell'articolo 4 del decreto-legge n. 140 del 2023, esso ha previsto l'elaborazione da parte del Dipartimento della protezione civile, in raccordo con la Regione Campania, con la Prefettura di Napoli e con gli Enti e le Amministrazioni territoriali interessati, di uno specifico Piano operativo di emergenza, basato sulle conoscenze relative alla pericolosità elaborate dai Centri di competenza e contenente le procedure operative da adottare, anche tenendo conto delle esigenze delle persone con disabilità, in caso di recrudescenza delle fenomenologie di cui trattasi. L'elaborazione del Piano si è conclusa il 12 dicembre 2023 con la trasmissione del medesimo a tutti gli Enti e le Amministrazioni territoriali interessati e con la pubblicazione sul sito web dipartimentale.

Quanto all'articolo 5 del decreto-legge n. 140 del 2023, il comma 1 ha affidato alla Regione Campania il coordinamento delle attività volte alla verifica e all'individuazione - entro la spesa massima di 200.000 euro per l'anno 2023 - delle criticità da superare per assicurare la funzionalità delle infrastrutture di trasporto e degli altri servizi essenziali tanto allo scopo di consentire ai soggetti o enti competenti di individuare - con una corrispondente stima dei costi - le misure da attuare per superare

eventuali criticità presenti nella attuale rete infrastrutturale quanto allo scopo di supportare l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il bradisismo.

Conseguentemente, sulla base delle segnalazioni pervenute dai Comuni interessati (Bacoli, Giugliano in Campania, Marano di Napoli, Monte di Procida, Napoli, Pozzuoli, Quarto), nonché da altri Enti (tra cui la Struttura Commissariale ex lege n. 887 del 1984, l'Ufficio Circondariale Marittimo di Pozzuoli, la Prefettura di Napoli, il Consorzio Bonifica Conca di Agnano) e da Soggetti gestori di reti e servizi pubblici (tra cui Acqua Bene Comune, ANAS S.p.A., EAV S.r.l., RFI S.p.A., Tangenziale di Napoli S.p.A.) la Giunta regionale ha approvato, con la delibera n. 7 del 10 gennaio 2024, un documento ricognitivo composto da una relazione e da cinque allegati. In particolare, all'interno della relazione sono indicate e variamente classificate le 110 criticità complessivamente rilevate con una stima - pari a 1.287.025.078 euro - dei costi necessari per gli interventi volti alla soluzione delle criticità medesime.

Infine, con l'articolo 6 del medesimo decreto-legge sono state dettate talune misure urgenti per il potenziamento della risposta operativa territoriale di protezione civile e le relative risorse, previste per l'annualità 2023-2024 sono stata trasferite agli enti interessati.

1.3 Il sisma del 20 maggio 2024.

Nell'ambito di un tale contesto ordinamentale, il 20 maggio u.s si è verificato uno sciame sismico culminato con un terremoto di magnitudo 4.4 con epicentro collocato all'interno della Solfatara, in relazione al quale, come accennato, è stato dichiarato dal Ministro per la protezione civile e le politiche del mare lo stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 di cui è stata disposta la cessazione con successivo decreto del citato Ministro del 10 luglio u.s.

In conseguenza del citato evento sono stati attivati i Centri Operativi Comunali (COC) di Pozzuoli, Napoli e Bacoli nonché il Centro di Coordinamento Soccorsi (CCS) di Napoli e sono state quindi allestite aree di accoglienza presidiate dai volontari comunali e regionali.

Sono stati anche svolti sopralluoghi sugli edifici privati, sulla base delle richieste pervenute dai cittadini, da parte di squadre di tecnici del Comune, dei Vigili del Fuoco, della Regione Campania. All'esito di tali verifiche, numerose famiglie hanno dovuto abbandonare le proprie abitazioni poiché considerate non agibili; è seguita anche l'adozione di provvedimenti di sgombero.

All'esito delle verifiche svolte, alcuni istituti scolastici sono risultati non pienamente agibili. È stata anche evacuata la casa circondariale femminile di Pozzuoli.

1.4 Problemi da affrontare.

In relazione al territorio dei Campi Flegrei, tenuto conto del contesto di riferimento, il provvedimento normativo in rassegna intende fronteggiare l'evoluzione del fenomeno bradisismico in rassegna, attraverso l'adozione di misure urgenti tese a garantire esigenze di tutela correlate alla presenza di edifici pubblici e privati resi inagibili dal sisma del 20 maggio 2024, di nuclei familiari destinatari di provvedimenti di sgombero, di immobili esposti agli effetti del bradisisma e al possibile incremento del carico urbanistico in un'area a rischio vulcanico, sismico e bradisismico.

Con riferimento al territorio dell'Italia Centrale colpito dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, considerato il notevole lasso di tempo trascorso dagli eventi, l'intervento normativo reca misure urgenti volte a garantire esigenze di tutela correlate ad una fruizione delle misure di assistenza abitativa ormai non più strettamente legata alle immediate esigenze di assistenza abitativa

alla popolazione colpita, ma piuttosto intimamente correlata alle scelte in materia di ricostruzione operate dal Commissario straordinario.

2. OBIETTIVI DELL' INTERVENTO E RELATIVI INDICATORI

2.1 Obiettivi generali e specifici

Al fine di contrastare le criticità di cui al punto 1, si è ritenuto utile regolare una specifica *governance*, finalizzata all'adozione di tutti gli interventi da porre in essere per favorire l'efficiente ed efficace esercizio delle pubbliche funzioni nonché le normali condizioni di vita della popolazione interessata dai fenomeni bradisismici in rassegna.

Si elencano, di seguito, gli obiettivi specifici relativi alle esigenze indicate nel paragrafo 1.

- migliorare la sicurezza sismica degli edifici pubblici ubicati nell'area flegrea - come individuata, in data 27 dicembre 2023, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 12 ottobre 2024, n. 140 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2023, n. 183 e oggetto del piano straordinario di cui all'articolo 2 del citato decreto-legge, approvato con decreto del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare del 26 febbraio 2024 - attraverso la realizzazione di interventi urgenti di riqualificazione sismica, anche ai sensi di quanto previsto dal primo e dal secondo programma di interventi sugli edifici di proprietà pubblica di cui al Capitolo 4.1- fasi (iii) e (iv) del piano straordinario di analisi della vulnerabilità delle zone edificate approvato ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto-legge n. 140 del 2023;
- assicurare la funzionalità delle infrastrutture di trasporto e degli altri servizi essenziali e prioritari secondo quanto previsto nella pianificazione di emergenza nell'area dei Campi Flegrei, anche sulla base degli esiti dell'attività svolta dalla regione Campania ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto-legge n. 140 del 2023, con particolare riguardo alla realizzazione degli interventi individuati dalla medesima regione con classe d'urgenza «molto elevata» o «elevata»;
- assicurare una rendicontazione sullo stato di attuazione del programma di adeguamento del sistema di trasporto intermodale nelle zone interessate dal fenomeno bradisismico approvato dalla regione Campania ai sensi del predetto articolo 11, diciottesimo comma, della legge n. 887 del 1984, con la regolazione della successione dei rapporti attivi e passivi facenti capo al precedente Commissario ex legge n. 887 del 1984;
- velocizzare gli interventi, che rivestono carattere di necessità ed urgenza, relativi al patrimonio pubblico insistente nella zona di intervento di cui all'articolo 2, comma 2, D.L. n. 140/2023 cit., mediante la previsione di deroghe alla disciplina vigente fermo rimanendo i principi generali dell'ordinamento giuridico e i vincoli derivanti dall'ordinamento europeo;
- provvedere all'esecuzione di interventi urgenti di ripristino e di riqualificazione sismica degli edifici scolastici siti nella zona di intervento, danneggiati e sgomberati per inagibilità in esecuzione di provvedimenti adottati dalle competenti autorità in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2024;
- assicurare la continuità didattica nei predetti edifici scolastici danneggiati e sgomberati, anche mediante il noleggio di moduli prefabbricati in attuazione dell'«Accordo quadro per il noleggio di moduli prefabbricati ad uso scolastico in eventi emergenziali per conto del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri», anche in deroga alle vigenti previsioni urbanistiche;

- fornire assistenza alla popolazione che non può più utilizzare la propria abitazione a causa dei provvedimenti di sgombero derivanti dall'accertata inagibilità, a seguito dell'evento sismico del 20 maggio 2024, attraverso una misura già ampiamente utilizzata in caso di emergenze di protezione civile, quella del contributo per l'autonoma sistemazione, parametrato sulle specifiche esigenze del nucleo familiare, garantendo un adeguamento del beneficio in caso di presenza di persone di età superiore ai 65 anni o di persone con disabilità;
- assicurare la piena efficienza della programmazione e della quantificazione del fabbisogno economico degli interventi di riqualificazione sismica del patrimonio edilizio privato con destinazione d'uso residenziale dell'area dei Campi Flegrei, attraverso una ricognizione degli edifici residenziali non oggetto dei contributi di cui all'articolo 8 (e in relazione ai quali risultino rilasciati titoli edilizi abitativi, anche in sanatoria, efficaci) da parte dei Comuni di Bacoli, Napoli e Pozzuoli che sono interessati dalle analisi di vulnerabilità sismica già previsti dal D.L. 140/2023. L'obiettivo è, pertanto, quello di minimizzare il più possibile i tempi di riqualificazione sismica del patrimonio privato abitativo anche non direttamente danneggiato dagli eventi sismici del 20 maggio 2024, sulla base di una successiva programmazione di interventi posta in capo alla Regione Campania;
- favorire l'immediato utilizzo del patrimonio edilizio privato danneggiato a seguito del sisma del 20 maggio 2024, mediante uno specifico stanziamento volto alla realizzazione dei necessari interventi di riparazione e di riqualificazione sismica degli edifici residenziali inagibili, attraverso contributi pubblici in favore dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa, sia stata danneggiata e sgomberata per inagibilità. La norma si pone l'obiettivo di garantire criteri perequativi, disciplinando l'entità del beneficio sulla base di specifici parametri connessi al livello di danno ed alle dimensioni dell'immobile e la modalità di richiesta del contributo;
- riconfigurare le misure di assistenza alla popolazione a seguito degli eventi sismici verificatisi in centro Italia a partire dal 2024 adeguandole all'attuale fase del processo di ricostruzione, attraverso la cessazione della misura emergenziale del contributo per l'autonoma sistemazione previsto ai sensi delle ordinanze di protezione civile di cui all'articolo 25 del decreto legislativo n. 1 del 2018 e la sua sostituzione con il contributo per il disagio abitativo, strettamente connesso alla presentazione della domanda di ricostruzione da parte degli interessati;
- garantire l'incolumità e la sicurezza pubblica nella zona di intervento, demandando alla regione Campania l'adozione degli atti necessari a fronteggiare con urgenza gli effetti dell'evoluzione del fenomeno bradisismico nella medesima zona di intervento, e ad evitare l'incremento del carico urbanistico in un'area a rischio vulcanico, sismico e bradisismico, anche in relazione alle conseguenze che nuove costruzioni potrebbero determinare sulla pianificazione di emergenza; per la realizzazione del medesimo obiettivo, è previsto che, decorso inutilmente il termine di intervento assegnato alla Regione, il Consiglio dei ministri provvede ai sensi dell'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131. Fino all'adozione delle specifiche misure di prevenzione dell'incremento del carico urbanistico, sussistendo un pericolo grave per l'incolumità e la sicurezza pubblica, nella predetta zona di intervento, è vietato il rilascio di titoli edilizi abilitanti la realizzazione di interventi di nuova costruzione con destinazione d'uso residenziale;
- potenziare la capacità operativa del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, mediante la proroga e il rafforzamento della struttura amministrativa istituita ai sensi dell'articolo 2 del D.L. n. 140/2023.

2.2 Indicatori

- **Articolo 4:** Numero di prefabbricati realizzati ai sensi dell'Accordo quadro multifornitore ad uso scolastico rapportato al numero complessivo di scuole inagibili nell'area flegrea;
- **Articolo 5:** numero di mandati di pagamento relativi al contributo dell'autonoma sistemazione rapportati al numero di domande;
- **Articolo 7:** per il comma 1, l'indicatore è costituito dalla effettiva trasmissione, entro i 60 giorni previsti, degli elenchi di immobili da parte dei Comuni di Bacoli, Napoli e Pozzuoli, interessati dalle analisi di vulnerabilità sismica. Per il comma 2, l'indicatore è costituito dall'effettiva trasmissione al Dipartimento da parte della Regione Campania, entro i 60 giorni previsti, della proposta di programma di interventi di riqualificazione sismica degli immobili individuati come a più elevata vulnerabilità sismica all'esito delle predette analisi ed inseriti negli elenchi comunali;
- **Articolo 8** l'indicatore è il numero di contributi di riparazione e riqualificazione sismica degli immobili inagibili, erogati a favore dei cittadini aventi diritto, in rapporto al numero di contributi richiesti e all'entità delle somme stanziare.
- **Articolo 11:** riguardo al contributo per il disagio abitativo, un indicatore è costituito dal numero di mandati di pagamento relativi al predetto contributo rapportati al numero di domande.

3. VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO NORMATIVO

3.1 Impatti economici, sociali ed ambientali per categoria di destinatari.

I destinatari dell'intervento normativo sono in primo luogo le amministrazioni pubbliche coinvolte: il Commissario straordinario di governo, il Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, il Ministro dell'economia e delle finanze, il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Dipartimento di Casa Italia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei ministri, la Regione Campania, la Città metropolitana di Napoli e i Sindaci dei comuni interessati dai fenomeni bradisismici.

Per quanto riguarda i destinatari privati dell'intervento si rappresenta che potenzialmente tutta la popolazione presente nei territori dei comuni interessati dai recenti fenomeni bradisismici collocati nella 'zona di intervento' è destinataria delle misure contenute nel decreto-legge.

Si precisa che, oltre alla popolazione, destinatari delle disposizioni sono anche le attività economiche e produttive: il tessuto economico e sociale presente nei territori individuati è interessato nel suo complesso dalle misure di cui trattasi nella misura in sono garantiti i servizi essenziali e la funzionalità delle infrastrutture.

Per quanto riguarda le Amministrazioni pubbliche interessate, le procedure di verifica della vulnerabilità degli edifici pubblici e relative alla realizzazione dei conseguenti interventi per assicurare la funzionalità delle infrastrutture di trasporto e degli altri servizi essenziali prioritari comportano un onere amministrativo straordinario, al quale il presente decreto-legge pone rimedio prevedendo un Commissario straordinario dotato di una struttura di supporto con personale dedicato e qualificato. Del resto, la realizzazione degli interventi, sulla base delle predette verifiche tecniche, ha indubbi vantaggi in termini di sicurezza della popolazione e di continuità nello svolgimento delle funzioni essenziali dei servizi prioritari. Le disposizioni acceleratorie comportano, inoltre, il beneficio

di rendere le procedure e la realizzazione degli interventi più spedite così come l'autorizzazione, in capo al Commissario straordinario, ad aprire una contabilità speciale.

Le risorse necessarie a garantire l'operatività del Commissario straordinario e della struttura di supporto sono state quantificate in euro 1.856.294 per l'anno 2024 e in euro 3.712.586 per gli anni 2025, 2026 e 2027.

Una particolare categoria di destinatari è quella degli studenti, per i quali viene garantita la continuità dei servizi scolastici, anche avvalendosi, ove necessario, di strutture temporanee, minimizzando quindi l'impatto dei fenomeni bradisismici sulle attività formative. L'onere previsto per le suddette strutture temporanee è stato individuato in euro 1.250.000,00 per l'anno 2024. Anche in questo caso si tratta di una misura che è stata ampiamente rodada nel corso delle emergenze di protezione civile e per la quale è già previsto un Accordo quadro.

La possibilità, per i nuclei familiari la cui abitazione principale sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti per i quali sia stata chiesta la verifica di agibilità in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2024, di potersi avvalere di contributi per l'autonoma sistemazione nelle more della ricognizione dei fabbisogni e dell'erogazione dei benefici per realizzare gli interventi di messa in sicurezza, sono volti a minimizzare il disagio. La procedura per l'ottenimento dei contributi, necessariamente comporta oneri amministrativi da parte dei cittadini, tuttavia ha il vantaggio di essere ampiamente rodada nell'ambito delle numerose emergenze di protezione civile per le quali la predetta misura di assistenza alla popolazione si applica da decenni e risulta efficace.

La ricognizione degli edifici residenziali non oggetto dei contributi di cui all'articolo 8 e interessati dalle analisi di vulnerabilità sismica già previsti dal decreto-legge n. 140 del 2023, consentirà di accelerare l'individuazione dei fabbisogni relativi agli interventi di riqualificazione sismica del patrimonio edilizio privato con destinazione d'uso residenziale nella zona dei Campi Flegrei e consentirà alla Regione Campania di poter presentare una proposta di programma di interventi di riqualificazione sismica degli immobili ai fini di una mirata assegnazione dei contributi da parte dei soggetti competenti, potendone quantificare l'entità delle risorse finanziarie occorrenti che saranno stanziare con successivo provvedimento normativo.

L'erogazione di contributi pubblici per la riparazione e la riqualificazione sismica degli edifici danneggiati e resi inagibili dagli eventi sismici del 20 maggio u.s. consentirà una riduzione dei tempi di assistenza della popolazione evacuata, attraverso l'applicazione di una disciplina basata su criteri perequativi che prevede l'erogazione di un contributo parametrizzato al livello di danno ed alle dimensioni dell'immobile. La quantificazione degli oneri amministrativi discendenti dalla presentazione delle domande di contributo è condizionata dall'adozione degli atti attuativi previsti dalla norma (articolo 8, comma 7).

Il contributo per il disagio abitativo istituito in relazione alla situazione di criticità nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi in centro Italia a partire dal 24 agosto 2016 comporta un restringimento della platea dei beneficiari rispetto a quelli dell'originario contributo per l'autonoma sistemazione, adeguandolo alle nuove esigenze strettamente legate alla fase di ricostruzione. A tal fine la gestione del contributo è trasferita, coerentemente, al Commissario straordinario per la ricostruzione. Si prospetta, quindi, una più adeguata corrispondenza del beneficio alle esigenze effettive comportando, altresì, un risparmio per la pubblica amministrazione.

3.2 Impatti specifici

Effetti sulle PMI (Test PMI)

Come osservato nella precedente sezione, destinatari delle disposizioni sono anche i titolari di attività economiche e produttive: il tessuto economico e sociale presente nei territori individuati è interessato nel suo complesso dalle misure di cui trattasi. Non sono previste interruzioni delle attività per lo svolgimento delle verifiche di vulnerabilità sulle attività economiche e produttive.

Effetti sulla concorrenza

Non si rilevano effetti sulla concorrenza

Oneri informativi

Non è prescritto alcun adempimento diretto o onere amministrativo diretto a carico di cittadini e imprese, ad eccezione degli oneri da adempiere per la richiesta dei contributi economici, dipendenti anche dagli atti attuativi previsti dal provvedimento.

Rispetto dei livelli minimi di regolazione europea

Trattandosi di misure a tutela della vita, dell'integrità fisica, dei beni, degli insediamenti, degli animali presenti nel territorio interessato dai fenomeni bradisismici, non si riscontra una violazione dei livelli minimi di regolazione europea.

4. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E MONITORAGGIO

4.1 Attuazione

Il monitoraggio delle attività e degli interventi previsti dal decreto-legge saranno in via prevalente definiti dal competente Commissario straordinario istituito ai sensi del medesimo decreto (art. 2 e 4, c.1).

Per quanto riguarda le disposizioni di cui all'articolo 4, comma 2, il Dipartimento della protezione civile può monitorare il numero di moduli per strutture temporanee ad uso scolastico che verranno richiesti e attivati dalla Regione Campania ricorrendo all'accordo quadro ed i relativi oneri che sono posti a carico del Fondo per le emergenze nazionali, nei limiti dello stanziamento previsto dalla norma.

La Regione può altresì curare il monitoraggio, avvalendosi dei Comuni di Pozzuoli, di Bacoli e di Napoli competenti nelle attività istruttorie, le domande di contributo per l'autonoma sistemazione-CAS di cui all'articolo 5, verificando l'assegnazione del CAS per ciascun avente diritto indicando il numero dei nuclei familiari aventi diritto che hanno ottenuto il beneficio e il numero degli istanti la cui abitazione principale sia stata sgomberata. In parallelo il dato delle persone sgomberata e in autonoma sistemazione potrà essere alimentato dalla Regione e monitorato dal Dipartimento della protezione civile, attraverso la piattaforma informatica dipartimentale Designa, correntemente in uso nell'ambito delle gestioni emergenziali per tale finalità.

Per ciò che concerne l'articolo 8, le modalità attuative e gestionali saranno disciplinate negli aspetti operativi e di dettaglio dal decreto del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare di cui al comma 7. Si precisa, in ogni caso, che i Comuni interessati dovrebbero rilevare il numero di contributi di riparazione e riqualificazione sismica degli immobili inagibili, erogati a favore dei cittadini aventi diritto, in rapporto al numero di contributi richiesti. Gli stessi Comuni dovranno monitorare i tempi di adozione del provvedimento espresso che va emanato entro 30 giorni dalla domanda di contributo.

Sarà opportuno quindi verificare anche i tempi degli interventi di miglioramento sismico a seguito dell'erogazione del contributo sulla base di quanto verrà disposto dal predetto decreto (da emanarsi entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto-legge).

Infine, per quanto concerne l'articolo 11, il Commissario straordinario la ricostruzione a seguito degli eventi sismici verificatisi in centro Italia dal 24 agosto 2016, anche avvalendosi del supporto dei

Presidenti delle quattro Regioni interessate e dei Comuni, avrà cura di monitorare l'assegnazione agli aventi diritto del contributo per il disagio abitativo finalizzato alla ricostruzione di nuova istituzione.

€ 1,00